

**CONSIGLIO D'ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. n. 5**  
**VERBALE SEDUTA**

Oggi, 3 Giugno 2020 alle ore 17,30 , in relazione al DPCM del 4 marzo misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, si è riunito il CDI in modalità telematica attraverso la piattaforma Google Meet per discutere degli argomenti sottoposti ad , comunicato agli interessati con missiva mail :

Sono presenti :

BERNARDINI Andrea, sc. sec. I grado Testoni-Fioravanti,  
CAVEDAGNA Stella, primaria Federzoni,  
CRISCI Santa, primaria Grosso,  
DALL'OCCA Cristina, sc. sec. I grado Testoni-Fioravanti;  
D'AMBROSIO Nicoletta, primaria Acri,  
DI DEO Barbara, primaria Acri,  
FINETTI Claudia, Primaria Federzoni  
FRANCESCHINI Cristiana, primaria Acri,  
GIACOVELLI Antonia, Infanzia La Giostra  
GRILLI Lorenzo, primaria Federzoni,  
INGROSSO Walter, sc. sec. I grado Testoni-Fioravanti,  
INTELLIGENTE Diego, primaria Federzoni,  
MARINARO Silvia, primaria Grosso,  
ROMANELLO Stefania Giovanna, primaria Grosso,  
SIRIGNANO Giuseppina, sc. Sec. I grado Testoni-Fioravanti  
E' presente Il Dirigente scolastico, dott. BERNARDI Paolo.

Sono assenti:

RUSSO Antonina, Ata  
FANTI Franca, Ata  
ALUIGI Annalisa, primaria Grosso, sc. sec. I grado Testoni-Fioravanti,

Viene designata con funzioni di Segretario verbalizzante Santa Crisci.

Sono presenti i seguenti Uditori: Francesca La Ganga, Daniela Russo, Emanuela Peracchi (Plesso Federzoni), Giovanna Bruccoleri (Acri), Dervishi Ornella Testoni 2e. Genitori future prime Federzoni: Elena Verna, Roberto La Guardia, Lisa Randazzo, Monica Simiani, Federica Coroneo, Andrea Zini, Sara Rognoni e Elena Persiani.

Il Presidente avvia l'assemblea del CDI. Chiede ai presenti la possibilità di effettuare la registrazione allo scopo per una più agevole verbalizzazione. Il CDI dà il consenso unanime. Il Presidente ricorda ai Consiglieri che la registrazione verrà salvata sul drive del CDI e potrà essere visionata solo dai componenti del Consiglio. Chiede poi ai consiglieri se vi sono ulteriori punti da aggiungere all'ODG Il consigliere Bernardini chiede di poter esprimere dei punti in varie ed eventuali.

**Con i seguenti punto all'ODG:**

1. **Presentazione Dirigente Scolastico Reggente;**
2. **Lettura ed approvazione Verbale del 22 Aprile 2020;**
3. **Informativa situazione generale distribuzione device;**
4. **Informativa su Esame di Stato di Licenza Media 2019/2020**
5. **Modifica Programma Annuale 2020 - fondi coronavirus;**
6. **Modifica Programma Annuale 2020 – assunzione progetto PON FESR 10.8.6AFESR PON-EM2020-309 Own device;**
7. **Approvazione tetto di spesa libri di testo scuola secondaria I<sup>a</sup> grado A.S. 2020/2021;**
8. **Varie ed eventuali.**

**1. Sul punto sub n. 1) ODG [“Presentazione Dirigente Scolastico Reggente”].**

Il Presidente presenta il Dirigente il Dott. Paolo Bernardi. Dopo una breve presentazione dei Consiglieri, il Dott. Bernardi informa di essere stato nominato reggente fino al 19 giugno, avendo l'USR ritenuto di procedere alla sua nomina per indisponibilità della Dott.ssa Falco. Il Dott. Bernardi rimarca che la sua nomina come reggente si è resa necessaria vista la delicatezza del periodo dell'anno scolastico, necessitante di decisioni che non potevano essere demandate ad un Vicario o collaboratore. Il dott. Bernardi dichiara la sua ampia disponibilità a lavorare per la soluzione delle problematiche in corso. Informa il CDI di aver già fatto degli incontri, nei giorni precedenti a questa seduta, con il Presidente CDI e con referenti dei plessi per affrontare le questioni ordinarie ma anche necessità impellenti come l'organizzazione degli esami di terza o come la richiesta di ore di sostegno. Il Dott. Bernardi dichiara la sua volontà di lavorare per mantenere l'organizzazione in funzione di chi verrà dopo il 19 giugno.

Informa il CDI dell'arrivo delle somme che lo Stato ha attribuito alle scuole per finanziare la ripresa a settembre. Queste somme ammontano a 41.959,32 euro e potranno essere poi inserite e verbalizzate in varie ed eventuali. Le finalità sono varie e vanno dai servizi professionali, alla sicurezza, all'assistenza medico sanitaria, all'acquisizione di prodotti per igienizzazione, all'acquisto di dispositivi per la didattica ecc. Il DS ricorda che le risorse dovranno essere impegnate in tempi brevi e dovranno essere utilizzate entro il 30 settembre pena la restituzione delle somme. In questa fase quindi c'è la necessità di programmare anche questo aspetto.

Il Dott. Bernardi dichiara di voler operare al massimo dell'impegno, pur nel breve periodo a disposizione, dichiarando un cauto ottimismo derivante dall'aver trovato nell'IC5 una struttura funzionante e, riferendosi ai docenti e personale amministrativo, ritiene si possano affrontare tutte le questioni nel prossimo futuro.

Il Presidente ringrazia il Dott. Bernardi degli attestati di stima rivolti ai docenti. Come Presidente rimarca che sempre il CDI nella sua azione ha tenuto conto della scuola nel suo complesso sottolineando che, laddove manca un coordinamento gestionale, le qualità appena ricordate dal Dott. Bernardi vengono dilapidate per far spazio a momenti di confusione e disorganizzazione. Il Presidente ringrazia nuovamente il Dott. Bernardi per

aver assunto questo delicato compito augurandosi un nuovo corso all'IC5. Il Presidente offre la sua ampia disponibilità e del Consiglio tutto al Dott. Bernardi.

### **2. Sul punto sub n. 2) ODG [“Lettura ed approvazione Verbale del 22 Aprile 2020”].**

Il Presidente si scusa della corposità del verbale ma spiega che era l'unico modo per rendere compiutamente ogni passaggio del CDI del 22 aprile. Il Presidente si scusa anche del ritardo nell'aver caricato sul drive il verbale ma sottolinea che è stato un lavoro molto faticoso, soprattutto rendere alcuni passaggi comprensibili. Il CDI approva all'unanimità il testo del verbale del 22.04.2020. Si astengono gli assenti al CDI del 22-04-2020 **[delibera n. 59]**.

### **3. Sul punto sub n. 3) ODG [“Informativa situazione generale distribuzione device; ”].**

Il Dott. Bernardi informa il CDI dello stato attuale: Tablet distribuiti circa 70, acquistati con i fondi coronavirus, donazione da Lepida di 100 PC fissi con Monitor esterno ma senza tastiera e mouse e senza cavi video. Per i PC ricevuti da Lepida è necessaria una valutazione tecnica, hanno delle buone caratteristiche essendo stati utilizzati, fino alla loro dismissione, dai medici di base. Ci sono poi altri dispositivi da acquisire con FESRPON Own device, ma ancora da impegnare, ed il finanziamento citato in apertura di 41.959,32 che potrà essere utilizzato in parte per acquisire dispositivi. Con le risorse testé rappresentate l'IC5 potrà coprire il fabbisogno di circa 200 dispositivi necessari. In più ci saranno dispositivi distribuiti dalla Regione Emilia-Romagna (Il DS fa emergere che i PC della Regione non verranno dati in comodato d'uso gratuito ma in proprietà alle famiglie poiché lo scopo delle risorse della Regione è dotare le famiglie di strumenti tecnologici). Tuttavia per il dott. Bernardi non è chiaro il ruolo della scuola, se la scuola avrà un ruolo passivo indicando al quartiere le famiglie o se la scuola avrà un ruolo più attivo indicando al quartiere i destinatari ed il quartiere provvederà poi alla distribuzione)

Visto che ci sono risorse che vengono da più fonti, Il Dott. Bernardi auspica che via sia un bando che possa generare una graduatoria che identifichi le diverse situazioni, per operare una scelta oculata in funzione dei bisogni. Il DS propone quindi un bando che abbia la forma di modulistica dove le famiglie possano inserire tutte le informazioni. Per il DS il criterio principale sarà sicuramente il reddito da valutare però insieme ad altre condizioni come le caratteristiche dimensionali dell'abitazione, o anche la composizione della famiglia in modo da indirizzare la scelta del dispositivo da assegnare. Il DS ricorda che il CDI è chiamato a condividere i criteri con cui stilare la graduatoria fermo restando che poi la parte gestionale è di precipua competenza del DS e della scuola.

Il DS auspica, al di là di tutto, che a settembre non si arrivi alla DAD. Informa il CDI dell'incontro della mattina con Ruscigno che ha visto la partecipazione di molti DS ed altrettanti Presidenti CDI dove è emerso che ciò che si può realisticamente ipotizzare a settembre, fermo restando che sarebbe bello avere il raddoppio degli organici e spazi che non è certamente percorribile, una didattica che preveda un utilizzo della DAD laddove fosse necessario. Certamente si auspica, come tutti, che non ci si trovi nuovamente in una situazione emergenziale ma bisogna prepararsi all'eventualità. Tutto questo rende necessario operare tutte quelle scelte per mettere in condizione tutti gli alunni di avere i mezzi nella malaugurata ipotesi dell'attivazione della DAD. Per il DS una riflessione sul da farsi è necessaria e da attuarsi in tempi brevi in modo da garantire un'efficacia organizzativa.

Il Presidente propone un questionario che possa evidenziare i dati di cui prima, ed evidenzia che in questi ultimi mesi è mancato totalmente uno strumento che potesse restituire dati per poter poi operare delle scelte. Il Presidente propone quindi un questionario che possa dare dati analitici utili in funzione di quello appena detto, cioè di riuscire a dotare tutti gli studenti che ne abbisognano di strumenti tecnologici. La proposta del Presidente è di concentrarsi sull'acquisto dei dispositivi in questo momento. Il DS Ricorda che però i fondi di

41.959,32 dovranno essere usati anche per acquisire gel disinfettante ed altro e non possono essere interamente destinati all'acquisto di dispositivi.

Il DS riporta la sua esperienza al Rosa Luxemburg dove, nel periodo di maggiore emergenza si è rivolto, per l'acquisto di dispositivi, al mercato dei dispositivi ricondizionati che permette a parità di spesa di acquisire un numero maggiore di dispositivi. Il DS Ricorda che in ogni caso i dispositivi potranno essere utilizzati nel futuro, al di là della DAD, per poter svolgere ad esempio esercitazioni legate alla didattica in presenza, riaffermando di fatto l'utilità per l'IC di dotarsi di mezzi tecnologici per un arricchimento in generale. Il DS risponde al Presidente rimarcando di come il questionario proposto dal Coordinamento, e citato dal Presidente, abbia come scopo quello di fotografare la DAD nel periodo appena trascorso e ha lo scopo di raccogliere dati in forma aggregata e non personalizzata, essendo oltretutto anonimo.

Per quanto riguarda il questionario da somministrare all'IC5 per la raccolta di dati funzionali a stilare una graduatoria dei bisogni, Il DS propone un questionario su base volontaria, poiché si tratta di raccogliere dati personali, da trattare nella massima riservatezza, che possa dare come risultante un quadro preciso che garantisca di creare una graduatoria alla quale la Dirigenza può attingere per dare in comodato i device, comodato che per il DS può avere anche la durata di più anni, per dare la possibilità allo studente di usufruirne per tutto il periodo di permanenza presso l'IC. Ritiene poi il DS che la mediazione con le famiglie possa essere fatta dai docenti, che hanno una visione chiara della classe in modo che i dispositivi possano arrivare a chi ne ha effettivamente bisogno.

Il Presidente dichiara il suo accordo alle parole del DS ma propone, oltre l'importante mediazione del docente, anche quello del rappresentante di classe, che nella fase emergenziale appena conclusa ha rappresentato un collante efficace tra i genitori della classe e la scuola.

Interviene il Consigliere GRILLI che dichiara il suo accordo con le proposte appena formulate. Evidenzia però un problema cioè che i dispositivi finora distribuiti sono stati consegnati tenendo conto di un comodato d'uso che deriva dal comodato usato per i libri, prevedendo allo stesso modo una restituzione formale entro l'estate. Il DS risponde alla questione posta da GRILLI ricordando che la stessa era stata presa in carico prevedendo che il comodato fosse esteso anche nei mesi estivi per consentire agli studenti di poterli usare per scopi didattici. Tuttavia per il DS, se si sposa la logica di cui sopra, conviene, per poter partire con le nuove formule di comodato d'uso, avviare un recupero dei dispositivi già consegnati ed operare poi la distribuzione secondo la graduatoria di cui si è parlato poco prima.

Il DS propone di utilizzare il tecnico informatico fornito dal quartiere in modo che nei mesi estivi si possano sistemare tutti i dispositivi della scuola ed avviare poi la distribuzione da settembre con i criteri nel frattempo elaborati.

Il DS valuterà se c'è la possibilità di una determina dirigenziale che consenta una proroga del comodato d'uso firmato dalla precedente DS fino al 20 luglio e, con la stessa, comunicare la restituzione del dispositivo nella settimana dal 20 al 26 luglio. Questo consentirebbe di comunicare con largo anticipo in modo da dare alle famiglie possibilità di organizzarsi per la restituzione auspicando così di aver a scuola i dispositivi tutti per la loro manutenzione e consegna a settembre con le regole del comodato definite dal CDI.

Interviene la Consigliera ROMANELLO riportando che molte famiglie, soprattutto di alunni certificati, non hanno firmato il comodato d'uso, rinunciando di fatto al dispositivo perché nel contratto di comodato c'era la clausola di risarcimento in caso del danneggiamento del dispositivo. La ROMANELLO ricorda che danni accidentali, in questi specifici casi, non sono voluti ma, a volte, dipendono dalla condizione di disabilità. Questo aspetto del comodato ha di fatto costretto le famiglie destinatarie a rinunciare al comodato. La ROMANELLO propone di rivedere questo punto laddove i dispositivi siano destinati ad alunni certificati.

Il DS, rispondendo alla ROMANELLO, evidenzia di come questo sia l'esempio che rafforza l'idea che, avendo la possibilità di scegliere di acquisire dispositivi con caratteristiche che li rendano idonei per gli alunni certificati, è la strada da perseguire nel prossimo futuro. Stimando correttamente il fabbisogno si potrebbe pensare di destinare dei fondi all'acquisto di portatili corazzati che possano essere usati dagli alunni certificati senza il rischio di danneggiarli accidentalmente.

Il DS propone di creare un gruppo di lavoro dove, accanto ai docenti, possano partecipare un paio di genitori con competenze informatiche per elaborare un'idea di come procedere alla raccolta dati dei fabbisogni.

Il DS ricorda che l'8 giugno si provvederà a ritirare i PC donati da Lepida e che, una volta stabilito di cosa hanno bisogno i PC per poter funzionare, si avranno tutte le informazioni per poter procedere a stimare il fabbisogno per l'IC. Il Presidente dà la sua disponibilità a questo gruppo di lavoro.

Interviene la Consigliera FRANCESCHINI che chiede al DS, visto nella sua classe sono stati distribuiti dei device, se questi alunni che frequenteranno la classe prima delle secondarie se debbano adoperarsi per rinnovare il comodato.

Il DS risponde che si decide di ritirare tutti i dispositivi per luglio per poter distribuire a settembre vale per tutti e che certamente questa metodologia consentirebbe di mirare meglio la distribuzione in funzione delle esigenze.

#### **4. Sul punto sub n. 4) ODG [“Informativa su Esame di Stato di Licenza Media 2019/2020”]**

Su indicazione del Dirigente la prof.ssa DALL'OCCA riassume quanto previsto per l'esame di Stato di Licenza Media per l'A.S. 2019/2020. Si evidenzia innanzitutto che quest'anno non è previsto uno scrutinio di ammissione all'esame: gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado dovranno redigere un elaborato da consegnare entro venerdì 5 giugno al docente coordinatore del Consiglio di classe che lo prenderà in carico assieme all'intero Consiglio di classe. Seguirà un momento di presentazione orale dell'elaborato, tra il 16 giugno e il 26 giugno, secondo un calendario che verrà a breve comunicato. Si segnala che l'ordinanza ministeriale a cui si fa riferimento prevede la conclusione entro il 30 giugno di tutte le operazioni d'esame.

Al termine delle presentazioni orali si terranno i diversi scrutini; alla valutazione in uscita concorrono diversi fattori quali: una valutazione formativa del percorso del candidato (andamento nel triennio); una valutazione propriamente inerente all'anno scolastico in corso e quindi delle singole discipline; infine la valutazione dell'elaborato con annessa presentazione.

Si precisa che la presentazione orale è auspicabile, e ci si adopererà per consentire a tutti gli alunni di usufruirne, ma non è fondamentale per lo scrutinio, mentre è indispensabile che l'elaborato venga consegnato. Interviene il DS per precisare che secondo le indicazioni dei comunicati gli elaborati dovevano essere caricati sul registro elettronico ma si è appurato, anche su segnalazione dei genitori, che la funzione specifica per tale scopo ad oggi non è attiva, probabilmente perché l'ordine non era stato registrato da Madisoft (società che gestisce la piattaforma del registro elettronico). Dopo sollecitazione telefonica da parte della DSGA pare che Madisoft si sia resa conto dell'errore ed abbia proceduto ad attivare la funzione per il caricamento degli elaborati d'esame. Nel frattempo sono state comunque fornite agli alunni altre possibilità consentendo loro di consegnare l'elaborato in qualunque forma, compresa quella cartacea consegnata a mano in segreteria, con l'obiettivo di consentire a tutti la consegna. Il Dirigente si scusa se non potrà essere presente, come avrebbe voluto, durante le presentazioni orali degli elaborati, ma teme che sarà impegnato come Presidente negli esami di stato conclusivi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Il DIRIGENTE assicura comunque la presenza agli scrutini che verranno quindi da lui presieduti.

#### **5. Sul punto sub n. 5) ODG [“Modifica Programma Annuale 2020 - fondi coronavirus”].**

Il DIRIGENTE procede ad illustrare il punto all'ODG riferito all'inserimento in positivo dei fondi stanziati dal Governo per il primo decreto di misure urgenti a contrasto del Coronavirus. La modifica che si chiede di deliberare è relativa a quanto previsto dalla nota ministeriale n. 562 del 28 marzo 2020, allegata al presente verbale, che richiede l'iscrizione al Programma Annuale 2020 di apposite schede di spesa di terzo livello con la denominazione “Risorse ex-art. 120 D.L. 18/2020” con destinazione “A.3 - Didattica” nei fondi dei punti A e

B e "P.4 - Progetti per la formazione e l'aggiornamento del personale" nei fondi di cui alla lettera C. I fondi ammontano a: 1240,28 € alla lettera A; 7695,91 € alla lettera B e 620,14 € alla lettera C.

Il PRESIDENTE del Consiglio d'Istituto chiede che i dati oggetto di discussione e delibera possano essere inviati dalla DSGA ai consiglieri d'Istituto con congruo anticipo rispetto alle riunioni, per poter votare in modo oculato e consapevole.

Si procede con la votazione. Il consiglio delibera all'unanimità. **[delibera n. 60]**.

#### **6. Sul punto sub n. 6) ODG ["Modifica Programma Annuale 2020 – assunzione progetto PON FESR 10.8.6AFESR PON- EM2020-309 Own device"]**

Il DIRIGENTE provvede ad illustrare il progetto PON-FESR Own Device con cui si potranno anche acquistare device, anche mostrando la lettera con cui il Ministero comunica l'autorizzazione e l'assegnazione dei fondi.

Risultano stanziati fondi pari a 12998,98 € che vanno iscritti nel Programma Annuale sempre alla voce "A.3 - Didattica". Si procede con la votazione. Il consiglio delibera all'unanimità. **[Delibera n. 61]**

#### **7. Sul punto sub n. 7) ODG ["Approvazione tetto di spesa libri di testo scuola secondaria I^ grado A.S. 2020/2021 "]**

Il DIRIGENTE SCOLASTICO illustra il quadro della situazione comunicatogli dalla prof.ssa DALL'OCCA e discusso in sede di Collegio Docenti del 13 maggio scorso, da cui emerge che, rispetto al tetto di spesa previsto dall'Ordinanza Ministeriale, si ha uno sfioramento di 2,20 € per le classi terze e di 52,25 € per le classi seconde mentre si ha un risparmio di 49,15 € per le classi prime. Nell'arco dei tre anni i tetti di spesa previsti dall'Ordinanza vengono quindi sostanzialmente rispettati. Il Dirigente Scolastico prende atto della situazione.

Prende la parola la prof.ssa DALL'OCCA che sottolinea come il problema si ponga ogni anno, visto che l'ordinanza ministeriale sui tetti di spesa a cui si fa riferimento risale all'anno scolastico 2011/2012, rendendo perciò difficile il rispetto di tali tetti. In sede di Collegio docenti si è dibattuta la possibilità di rendere facoltativo l'acquisto del libro di antologia nella classe seconda per poter ridurre il tetto di spesa in questa classe di circa 20 €, come già fatto in passato. I docenti di lettere hanno fatto notare che la scelta non sarebbe positiva, in quanto si rischia che le famiglie non comprendano quanto è importante il libro di antologia. Il Collegio docenti ha compreso le ragioni dei docenti di lettere ed ha deliberato a maggioranza di mantenere i tetti di spesa così come sono stati illustrati.

La DALL'OCCA aggiunge che si è scelto di adottare testi in più volumi, piuttosto che volumi unici validi per i tre anni, sia per ridurre il carico degli zaini che soprattutto per la motivazione didattica di dare maggiore importanza al libro di testo: cambiandolo di anno in anno gli alunni vengono maggiormente sollecitati ed incuriositi.

Il DIRIGENTE, pur sottolineando che la soluzione del libro unico avrebbe azzerato le difficoltà nel rispetto dei tetti di spesa, ritiene che la soluzione adottata sia preferibile. Gli zaini degli alunni risulteranno infatti più leggeri, e vi è inoltre una ragione di carattere economico: prendendo testi in più volumi, si distribuisce la spesa sui diversi anni senza gravare eccessivamente sulle famiglie nella prima classe.

La consigliera DI DEO chiede se la scelta descritta è stata fatta anche negli anni passati. La prof.ssa DALL'OCCA conferma che la scelta è la stessa effettuata negli anni passati.

Si procede con la votazione. Il consiglio delibera all'unanimità. **[Delibera n. 62]**

#### **8. Sul punto sub n. 8) ODG ["Varie ed eventuali"]**

Il DIRIGENTE comunica che è stata ufficializzata l'istituzione della terza prima classe alla primaria Federzoni, che si trova già al SIDI e per la quale ha individuato lo spazio previo sopralluogo assieme alla maestra La Ganga. Questo non risolve completamente il problema ma fornisce un valido aiuto. I casi presentati dalla referente dell'infanzia, che non sono tutti gravi, verranno seguiti al meglio, anche in considerazione del fatto che c'è apertura sull'assegnazione di ore di sostegno in deroga da parte del provveditore dott. Schiavone.

Il Presidente dà la parola ad un genitore delle future prime delle Federzoni Elena VERNA in rappresentanza di tutti che ringrazia per l'attenzione che è stata posta al problema e per aver collaborato con i genitori e con l'ufficio scolastico provinciale, e segnala la soddisfazione dei genitori delle future prime Federzoni.

La consigliera GIACOVELLI interviene come rappresentante della scuola dell'infanzia, chiedendo che gli elenchi dei bambini iscritti abbiano una data certa di arrivo, almeno per il 31 agosto. Gli elenchi del Comune cambiano continuamente, l'anno scorso sono arrivati un'ora prima della riunione coi genitori, rendendola molto difficile.

Il DIRIGENTE risponde che è impreparato a rispondere ma si informerà per capire in cosa consiste il problema e cosa si può fare per risolverlo.

La docente LA GANGA risponde, poiché si è occupata della cosa, che il problema nasce dal fatto che ogni due settimane le graduatorie sono aggiornate in base a come si liberano i posti nelle scuole scelte come prioritarie dai genitori, e questo provoca continui cambiamenti negli elenchi. Siamo collegati al sistema del Comune. Potremmo parlarne con il Quartiere.

Il DIRIGENTE segnala che la sua interlocuzione col Quartiere è ottima, e si impegna a farsi portatore del problema, sicuro che nei limiti del possibile il Quartiere sarà disponibile a venire incontro a questa esigenza.

Il consigliere BERNARDINI ripropone due punti che nel Consiglio del 22 aprile non si erano potuti discutere.

Il primo è l'impianto di riscaldamento alle Testoni che funziona sempre al massimo, e non si possono chiudere i termosifoni perché perdono oppure le valvole sono bloccate, creando quindi notevole disagio per gli studenti. Segnala come sia opportuno intervenire tempestivamente e non a ridosso dell'inverno, e che con l'inserimento di valvole termostatiche si potrebbe farlo senza un'eccessiva spesa e senza azioni radicali.

Il secondo è la richiesta di istituire una sorta di interclasse anche alle medie, in cui non ci sono possibilità di incontri tra docenti e rappresentanti delle varie classi come avviene alle primarie.

Il DIRIGENTE si impegna a inoltrare richiesta formale al Comune per avere una risposta, e segnala che ha avuto prova dell'efficacia dell'inserimento delle termovalvole anche in altre occasioni. Riguardo all'interclasse, non ha preclusioni e si affida a Cristina DALL'OCCA per vedere come inserirla nella programmazione delle attività, ritiene basterebbero una o due riunioni quantomeno conoscitive, di relazione reciproca, all'indomani dell'elezione dei rappresentanti di classe.

La docente SIRIGNANO interviene per chiedere qual'è lo scopo dell'interclasse alle medie, per far conoscere i rappresentanti o per condividere i progetti di tutte le classi.

Il consigliere BERNARDINI risponde che si tratterebbe di fare come alle primaria, in cui si presentano le iniziative, i progetti e le gite della scuola, e c'è anche una possibilità minima di intervento e correzione da parte dei rappresentanti. Questo permetterebbe ai rappresentanti di essere molto più informati sulla vita della scuola e di estendere l'informazione agli altri genitori.

La docente SIRIGNANO segnala che a ottobre si svolge solitamente un Consiglio di classe aperto ai genitori in cui si presenta, oltre che la classe, anche i diversi progetti e le uscite che si ha intenzione di attuare, basterebbe perciò svolgere tali riunioni tutte insieme. Si sarebbe però in tanti e va capito come fare.

Il PRESIDENTE rileva come ci sia bisogno di fare rete su questioni comuni e come questo sia uno spunto che si può percorrere.

Il PRESIDENTE segnala che la consigliera CAVEDAGNA aveva proposto, nel precedente Consiglio di Istituto, di discutere di un protocollo di accoglienza delle future prime, da elaborare in Collegio docenti e proporre al Consiglio di Istituto. Non era stato possibile in quell'occasione trattare l'argomento. Questo protocollo permetterebbe un'accoglienza delicata e la messa a disposizione di tutte le informazioni utili, vantaggio che si porterebbe avanti per tutta la primaria e le scuole medie.

La docente CAVEDAGNA segnala che la sua esperienza in una classe prima quest'anno ha fatto emergere fortemente l'esigenza di poter fornire tempestivamente formazioni per l'accoglienza. La difficoltà di iniziare l'anno scolastico senza informazioni e con documenti arrivati in ritardo si è sentita fortemente. Ha perciò avuto il pensiero di iniziare un discorso su questo coi colleghi in collegio. Ritiene importante iniziare l'anno sotto il segno della fiducia fra famiglie e genitori e anche potendo espletare a livello pratico le piccole procedure

burocratiche che però servono per lavorare meglio. Propone colloqui individuali coi genitori con convocazione in tempi congrui prima dell'inizio della scuola, possibilità di relazionarsi coi servizi, vista la situazione delicata di molte famiglie che c'è bisogno di conoscere prima, colloqui ulteriori rispetto a quelli fatti in assemblea, e soprattutto una trasmissione dei documenti almeno per i bambini che provengono dalla scuola dell'infanzia dell'istituto.

Il DIRIGENTE risponde che il tema interessante e può essere declinato a livelli molto diversi: si può passare da un'informativa, da condividere magari in una circostanza pubblica, che permetta alle famiglie di prendere atto delle informazioni fondamentali per la comunicazione nella scuola, fino a qualcosa di più approfondito. Sembra un'idea utile che fa risparmiare un sacco di tempo nei mesi successivi, ne va valutata la fattibilità. Ritiene soprattutto che si possano cominciare a selezionare le informazioni e azioni da inserire nel protocollo e si dichiara molto disponibile a ragionarci, anche se questo processo lo riguarderà solo in modo tangenziale poiché si tratta di un'azione in prospettiva. Osserva che ha senso fare queste cose nel momento in cui chi le gestisce, quindi il Dirigente, le riempie di contenuti, ci crede. Si potrebbe pensare anche ad un'iniziativa condivisa con i servizi del quartiere per fornire una gamma ampia di informazioni interessanti per le famiglie. Sembra una buona idea su cui ragionare per capire come realizzarla.

Il consigliere GRILLI evidenzia che questo gruppo di consiglieri ha una gran voglia di costruire, di partecipare e di mettersi al servizio.

Il DIRIGENTE rileva che il Consiglio di Istituto ha un grande ruolo a livello propositivo, un po' meno dal punto di vista esecutivo perché le sue decisioni ricadono sull'organizzazione della scuola che molto spesso ha limiti normativi e organizzativi. L'attitudine a costruire insieme è fondamentale, bisogna poi essere capaci di portare avanti il confronto valutando concretamente la realizzabilità delle proposte.

La docente LA GANGA integra quanto detto dalla consigliera CAVEDAGNA segnalando che ci sarebbe una cosa semplice da cui partire, e di cui loro insegnanti si sono rese conto in questi ultimi anni, in cui tutte le comunicazioni sono diventate telematiche: ci vorrebbe un piccolo corso, che ogni docente potrebbe fare ai suoi genitori alla prima riunione, su come si accede al registro, come si leggono le comunicazioni ecc. Certo va benissimo il lavoro con i mediatori, ed è molto importante in alcuni casi parlarsi prima dell'inizio dell'anno; a questo proposito ricorda anche che qualche anno fa esistevano i colloqui con i genitori delle future prime, che poi sono stati aboliti più di tre anni fa e non ne ha compreso il motivo, poiché erano un'occasione importante.

La consigliera ROMANELLO interviene in "Varie ed Eventuali" per discutere un punto relativo alle scuole Primarie riguardo il numero di alunni previsti per ogni classe in caso di presenza di soggetti certificati, problema già discusso da tempo tra docenti. Nelle classi con 24 alunni, 2 o 3 certificazioni, insegnanti ordinari e di sostegno si può arrivare ad avere anche 27 o 28 persone fisiche compresenti, numeri che comportano tra gli altri anche evidenti problemi di sicurezza. La ROMANELLO, affermando quanto i Docenti siano consapevoli che l'inclusione dei soggetti certificati possa e debba avvenire in presenza in classe per almeno il 90% del tempo-scuola, chiede che vengano applicate leggi e decreti che prevedono, in caso ci sia anche un solo soggetto certificato, classi di massimo 20 alunni; inoltre chiede che nelle attuali classi già sovraffollate, in caso di trasferimenti che comportino una diminuzione del numero degli alunni di una determinata classe non si considerino posti vuoti da utilizzare per favorire il rientro nei parametri numerici corretti.

Il DIRIGENTE prende atto della situazione anche se precisa che si potrà intervenire nel futuro in quanto gli organici attuali sono già stabiliti.

Interviene la consigliera FRANCESCHINI riguardo l'approvazione dei libri di testo avvenuta in fretta all'ultimo Collegio docenti, con la conferma della lista dell'anno precedente, senza possibilità di modifica in quanto non erano ancora usciti i nuovi testi on-line; successivamente è arrivata anche l'ordinanza ministeriale nr.17 del 22 maggio 2020 che prevedeva la possibilità di testi alternativi. La FRANCESCHINI chiede quindi se è possibile procedere a variazioni anche se esiste una delibera a riguardo.

Il DIRIGENTE ritiene di poter mantenere l'attuale scelta dei testi approvati dal Collegio Docenti, considerando da un lato la possibilità di utilizzo anche dagli alunni futuri e ritenendo altresì che spesso le case editrici

propongono l'acquisto di nuovi testi, molto simili ai precedenti, per un loro personale business. Inoltre l'eventuale modifica comporterebbe un nuovo Collegio Docenti, nuove approvazioni ecc.

La FRANCESCHINI chiede anche notizie sui corsi di recupero a settembre per gli alunni con insufficienze in una o più materie.

Il DIRIGENTE risponde che da quanto si sa oggi le prime due settimane di scuola, dal 1 settembre, dovranno servire proprio per attuare i PAI (Piani di Apprendimento Individualizzato) a piccoli gruppi di alunni con le indicazioni del ministero e del comitato tecnico scientifico relative alla sicurezza riguardo al contagio Coronavirus, indicazioni, valide anche per la normale attività didattica in presenza, che sono ancora tutte da stabilire. Gli eventuali PAI previsti saranno allegati ai documenti di valutazione dei singoli alunni.

Il PRESIDENTE interviene con una riflessione, supportata anche da quanto scaturito dal coordinamento dei Presidenti dei Consigli d'Istituto di Bologna, riguardo alla politica che deve rimettere al centro dell'agenda la scuola perché in questi mesi di pandemia è stata praticamente trascurata. L'argomento alquanto complesso e spinoso riguarda soprattutto le modalità di riapertura a settembre delle scuole in presenza perché i protocolli attualmente previsti, dettati dai numeri del contagio, prevedono indicazioni di distanze sociali difficilmente attuabili nelle strutture scolastiche esistenti se non si prevederanno doppi turni. Inoltre rileva quanto siano lasciati a se stessi i dirigenti scolastici che non hanno ricevuto dal ministero direttive precise a riguardo.

Il DIRIGENTE conferma che la situazione risulta particolarmente delicata e se non cambiano i numeri del contagio gli aspetti critici rilevati sono fondamentalmente tre, legati strettamente uno all'altro: gli spazi attualmente insufficienti a garantire la prevista distanza sociale, l'organico che in caso di doppi turni deve anch'esso raddoppiare e i trasporti pubblici che devono essere potenziati in modo tale da evitare sovraffollamenti negli orari di punta di ingresso e uscita dagli istituti scolastici. Ognuno di questi fattori vincola il successivo e senza la contemporaneità di tutti e tre non si potranno rispettare i protocolli attualmente previsti.

Il DIRIGENTE riporta anche un'affermazione del Provveditore dott. Schiavone riguardo all'impossibilità di un aumento considerevole degli organici. Rimane quindi un grosso punto interrogativo su quello che accadrà a settembre.

Interviene la consigliera ROMANELLO chiedendo, a nome delle colleghe della Primaria, se i quattro PON pubblicati su Nuvola possano essere prorogati o meno.

Il DIRIGENTE risponde che si informa ma ritiene che i suddetti PON possano avere proroghe di scadenza per poter essere fruiti successivamente.

La seduta si chiude alle 19:50

La Segretaria verbalizzante

Crisci Santa

Il Presidente

Walter Ingrosso